

**ALLEGATO A alla Dgr n. 2303 del 10 dicembre 2013****Attuazione del Protocollo d'Intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico. Bando a sportello per il finanziamento di iniziative a sostegno del tessuto produttivo dell'area del Polesine.*****Premessa***

La crisi che ha investito l'economia a livello internazionale si è riflessa, ancora più pesantemente, sul territorio del Polesine. Il presente bando a sportello si pone l'obiettivo di aiutare le imprese del territorio a recuperare la propria dimensione competitiva al fine di evitare un ulteriore impoverimento del tessuto produttivo. Il bando dà attuazione al Protocollo d'Intesa di cui all'Allegato A alla DGR n. 375 del 19 marzo 2013 e sottoscritto tra Regione del Veneto e Ministero dello Sviluppo Economico il 21 marzo 2013.

1. Finalità del Bando

- 1.1 Il presente bando assegna, in attuazione del Protocollo d'Intesa per il rilancio produttivo e la reindustrializzazione dell'area del Polesine sottoscritto tra Regione del Veneto e Ministero dello Sviluppo Economico e condiviso dalle forze sociali e istituzionali locali, contributi a fondo perduto per spese d'investimento sostenute dalle imprese dei Comuni della Provincia di Rovigo.
- 1.2 Lo stanziamento previsto ammonta ad euro 7.925.000,00, di cui 1.925.000,00 specificamente riservati alle imprese operanti nel settore turistico dell'area polesana.

2. Beneficiari e rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti

- 2.1 Possono partecipare al presente bando le imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese, le imprese artigiane e le imprese turistiche aventi sede operativa oggetto dell'intervento situata nei Comuni appartenenti alla Provincia di Rovigo.
- 2.2 Possono, altresì, partecipare al presente bando le imprese, di cui al precedente comma, che intendono attivare una sede operativa nel territorio dei Comuni della Provincia di Rovigo. Al momento della richiesta dell'erogazione del contributo la sede dovrà essere attiva e regolarmente registrata al Registro delle Imprese.
- 2.3 Al momento della presentazione della domanda di ammissione a contributo, l'impresa non deve trovarsi in stato di liquidazione, anche volontaria, in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non sono inoltre ammesse domande presentate da imprese in difficoltà, così come definite all'art. 1, comma 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008. Sono escluse dai benefici anche le imprese "che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea" ai sensi del DPCM 23 maggio 2007 (c.d. "Impegno Deggendorf").
- 2.4 I contributi sono concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione europea del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (<<de minimis>>), pubblicato in GUCE serie L n. 379 del 28 dicembre 2006 n. 1998/2006 e del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione europea del 6 agosto 2008, pubblicato in GUCE serie L. n. 214 del 9 agosto 2008.
- 2.5 La cumulabilità dei contributi pubblici concessi sugli stessi costi ammissibili è ammessa nei limiti di quanto disposto all'articolo 2, comma 5 del Regolamento (CE) n. 1998/2006 e all'articolo 7, comma 3 del Regolamento (CE) n. 800/2008.
- 2.6 L'impresa beneficiaria deve comunicare alla Regione del Veneto, Direzione Industria e Artigianato, ogni variazione riguardante gli elementi soggettivi ed oggettivi previsti dal bando per l'ammissione a

contributo del progetto, nonché eventuali variazioni intercorse nella fase di attuazione dell'intervento finanziato.

3. Modalità di finanziamento, presentazione delle domande e istruttoria

3.1 L'agevolazione, in conto capitale, è assegnata nella quota del 15% della spesa ammessa ed effettivamente sostenuta e quietanzata; il contributo massimo concedibile non può comunque essere superiore ad euro 200.000,00. La spesa minima preventivata e giudicata ammissibile deve essere di almeno euro 25.000,00 per intervento.

A pena di revoca, la spesa rendicontata e ammessa a contributo deve essere pari ad almeno il 60% (sessanta per cento) della spesa ammessa in sede di concessione del contributo e determinata sulla base del preventivo presentato.

3.2 La modalità di presentazione delle domande di ammissione a contributo è a "sportello": l'istruttoria avverrà, pertanto, secondo l'ordine cronologico di ricezione della domanda, solo se completa della documentazione prevista, secondo le modalità di seguito indicate e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso la domanda necessiti di integrazioni si farà riferimento alla data di ricezione di queste ultime ai fini della definizione dell'ordine di arrivo.

3.3 La domanda di partecipazione al bando di finanziamento è presentata esclusivamente via Posta Elettronica Certificata (PEC), allegando l'apposita modulistica di seguito elencata e reperibile sul sito Internet regionale www.regione.veneto.it, nella sezione dedicata al bando.

La domanda potrà essere presentata a partire dalle ore 10.00 del giorno venerdì 31 gennaio 2014.

Non sono ricevibili domande inoltrate prima di questa data ed orario; l'orario valido è esclusivamente quello registrato sul server regionale.

L'indirizzo mittente dell'e-mail di Posta Elettronica Certificata (PEC) dovrà corrispondere all'indirizzo PEC dell'impresa che chiede l'agevolazione, così come trascritto sul Registro delle Imprese, pena la non ricevibilità della domanda di ammissione.

L'oggetto e/o il testo dell'e-mail di Posta Elettronica Certificata (PEC) dovrà contenere la seguente dicitura "*Alla Direzione Industria e Artigianato: Domanda di partecipazione al bando a sportello per il finanziamento di iniziative a sostegno del tessuto produttivo dell'area del Polesine*".

In allegato all'e-mail di Posta Elettronica Certificata (PEC) deve essere inserita, pena la non ricevibilità:

- la domanda di partecipazione al bando, opportunamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante l'impresa richiedente l'agevolazione mediante firma digitale. Qualora l'impresa richiedente sia sprovvista di firma digitale è possibile inviare la domanda con sottoscrizione del richiedente apposta sulla documentazione cartacea che dovrà quindi essere opportunamente scansionata nel formato con estensione del file ".pdf";
- il modello di dichiarazione degli aiuti cd. "de minimis" percepiti dall'impresa nell'ultimo triennio ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 con firma digitale del legale rappresentante l'impresa dichiarante o, in alternativa in caso di scelta del Reg. CE. n. 800/2008, dichiarazione relativa alla dimensione dell'impresa (dichiarazione ai sensi del D.M. 18 aprile 2005, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese). Qualora l'impresa dichiarante sia sprovvista di firma digitale è possibile inviare il modello con sottoscrizione del dichiarante apposta sulla documentazione cartacea che dovrà quindi essere opportunamente scansionata nel formato con estensione del file ".pdf";
- "Schede beneficiari" i cui modelli sono reperibili sul sito Internet regionale www.regione.veneto.it, nella sezione dedicata al bando. e, specificatamente, al seguente indirizzo: <http://modulistica.regione.veneto.it/modulistica/public/modulistica.aspx> ;

- copia del documento d'identità del sottoscrittore la documentazione sopra elencata.

I sopra elencati modelli di domanda di partecipazione al bando e di dichiarazione ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 e n. 800/2008 sono approvati con Decreto del Dirigente della Direzione Industria e Artigianato e disponibili sul sito Internet regionale www.regione.veneto.it, nella sezione riservata al bando, dal giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del bando.

- 3.4 Una stessa impresa non può presentare più di una domanda di partecipazione. Nel caso di mancato rispetto di questa prescrizione, si procederà con la valutazione dei requisiti di ammissibilità esclusivamente della prima domanda pervenuta in relazione all'ordine cronologico indicato e pertanto, saranno escluse tutte le domande presentate successivamente.
- 3.5 Il Dirigente della Direzione Industria e Artigianato, in quanto responsabile del procedimento amministrativo, può richiedere all'impresa istante integrazioni relativamente alla documentazione presentata che risulti incompleta in parti non essenziali, concedendo un termine perentorio di 10 giorni dalla ricezione della richiesta, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile. Ogni comunicazione del responsabile del procedimento sarà inoltrata esclusivamente via Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo comunicato dall'impresa e in ogni caso registrato al Registro delle Imprese. La comunicazione s'intende validamente notificata all'impresa quando è accertata la data d'inoltro dell'e-mail Posta Elettronica Certificata (PEC) da parte della struttura regionale all'uopo preposta.
- 3.6 Il Dirigente della Direzione Industria e Artigianato, a seguito dell'istruttoria effettuata, ammette gli interventi proposti alle agevolazioni regionali ovvero esclude l'ammissione al finanziamento stesso. Gli interventi ammessi ed esclusi dai benefici sono oggetto di pubblicazione sul sito Internet regionale www.regione.veneto.it, nella sezione dedicata al bando.

4. Avvio e conclusione delle attività

- 4.1 Sono ammissibili le spese sostenute dal 1° gennaio 2013 e fino al 31 marzo 2015. In caso di scelta del Regolamento CE. n. 800/2008 sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di inoltro della domanda di ammissione a contributo. Farà fede la data di emissione della fattura o la data di stipulazione dell'atto pubblico di compravendita immobiliare. Le spese sono considerate sostenute e ammissibili se il pagamento o l'ordine di pagamento inoltrato all'istituto bancario è avvenuto entro e non oltre il termine sopra citato.
- 4.2 La rendicontazione delle spese sostenute deve essere inviata entro il 30 giugno 2015. Per la presentazione della rendicontazione delle spese si fa riferimento alle modalità di invio telematico a mezzo Posta Elettronica Certificata indicate al paragrafo 3.3.
- 4.3 La rendicontazione delle spese sostenute deve essere prodotta in conformità a quanto previsto dal successivo paragrafo 6.

5. Interventi finanziabili

- 5.1 Sono finanziabili interventi riguardanti:

- A) acquisto o costruzione o ristrutturazione di immobile destinato all'attività d'impresa;
- B) macchinari, impianti, attrezzature (anche usato se rigenerato), beni immateriali.

5.2 Tutti gli interventi di cui al punto precedente devono essere localizzati e/o installati nel territorio dei Comuni della Provincia di Rovigo.

6. Regole generali sull'erogazione del contributo, sulle spese ammissibili e sulla rendicontazione

6.1 In relazione agli interventi finanziabili di cui al paragrafo precedente, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- A) acquisto e costruzione di bene immobile a destinazione strumentale (edifici e/o fabbricati);
- B) spese di progettazione e direzione lavori;
- C) opere edili relative ad interventi di ristrutturazione o manutenzione straordinaria;
- D) impianti tecnologici e spese di allacciamento alle reti tecnologiche;
- E) impianti produttivi, macchinari, attrezzature e hardware, e relative spese di installazione e collaudo, autocarri targati ad esclusivo uso aziendale e aventi massimo di 3 posti a sedere;
- F) brevetti e licenze d'uso (compresi i software);
- G) locazione finanziaria (Leasing) di beni mobili o immobili per contratti perfezionati nei termini di cui al paragrafo 4.1 e per i soli canoni pagati dall'utilizzatore al concedente compresi negli esercizi finanziari ammissibili (Rif. paragrafo 4.1).

Non sono in ogni caso ammissibili le spese per:

- a) l'ottenimento della licenza commerciale in qualsiasi modalità acquisita;
- b) i contributi di costruzione;
- c) gli interessi e altri oneri finanziari;
- d) gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
- e) le perdite su cambio di valuta;
- f) le ammende, penali e spese per controversie legali;
- g) le spese già coperte da altre agevolazioni pubbliche;
- h) la divulgazione e la pubblicizzazione derivanti da obbligo di bando;
- i) le spese forfetarie;
- l) l'I.V.A. se recuperabile;
- m) la gestione finanziaria corrente e acquisto di materiali di consumo;
- n) i costi generali relativi all'impresa (ordinaria manutenzione, canoni di locazione e fitti, utenze, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili, etc.);
- o) l'avviamento;
- p) i beni realizzati in economia;
- q) i beni non strettamente funzionali e indispensabili alle attività d'impresa;
- r) il franchising;
- s) i contributi in natura;
- t) ogni altra tipologia di spesa non prevista dal bando.

6.2 Tutta la modulistica inerente la rendicontazione delle spese, di seguito elencata, è approvata con Decreto del Dirigente della Direzione Industria e Artigianato e disponibile sul sito Internet regionale www.regione.veneto.it, nella sezione riservata al bando, dal giorno di apertura dello sportello per l'inoltro delle domande di ammissione a contributo.

La richiesta di erogazione del contributo, comprensiva della relazione finale attestante il raggiungimento dei risultati del progetto e del prospetto riepilogativo delle spese sostenute e pagate riportante, per ciascuna di esse, la denominazione della ditta fornitrice dei beni e/o servizi, il numero, la data, l'importo complessivo dell'imponibile della fattura intestata al soggetto beneficiario ammesso a contributo, la descrizione analitica delle voci relative agli eventuali imponibili parziali che si riferiscono alle spese sostenute per la realizzazione del progetto, la modalità di pagamento con relativo riferimento e data, deve contenere la seguente documentazione relativa alla rendicontazione della spesa:

- copia conforme all'originale della documentazione attestante la disponibilità dell'immobile sul quale è stato realizzato il progetto ammesso ad agevolazione, che deve essere conservata almeno fino al termine dell'esercizio finanziario 2020;
- copia conforme all'originale delle fatture relative alle spese di cui sopra o copia autenticata dell'atto pubblico di compravendita immobiliare;
- attestazione dell'avvenuto pagamento del corrispettivo relativo alla documentazione di cui al precedente punto presentata a giustificazione della realizzazione delle attività. Il giustificativo di pagamento, da produrre in copia conforme all'originale, dovrà essere costituito esclusivamente dall'estratto del conto corrente intestato al soggetto beneficiario da cui risulti l'addebito accompagnato da: bonifico bancario (anche per home banking) o ricevuta bancaria, entrambi con indicazione della relativa causale di pagamento; copia conforme all'originale dell'assegno (bancario o circolare) non trasferibile accompagnato da quietanza di pagamento firmata con riferimento al documento di spesa e il numero dell'assegno. Non viene considerata, ai fini rendicontativi, la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente. Non sono ammessi, in nessun caso, i pagamenti per contanti o per carta di credito. Non sono ammesse altresì compensazioni di debito/credito di alcun tipo. La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario;
- "schede beneficiari", debitamente compilate: esse devono essere timbrate e firmate e non devono recare abrasioni, cancellature od omissioni di dati. I modelli sono reperibili sul sito Internet regionale www.regione.veneto.it, nella sezione dedicata al bando. e, specificatamente, al seguente indirizzo: <http://modulistica.regione.veneto.it/modulistica/public/modulistica.aspx>.

Per l'acquisto di beni immobili di cui al paragrafo 5.1, lettera A), devono essere altresì soddisfatte le seguenti prescrizioni:

- redazione di una perizia giurata di stima, stilata da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attestino il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;
- sottoscrizione di atto di costituzione vincolo di destinazione, ai sensi di quanto disciplinato al paragrafo 7.3;
- dichiarazione, rilasciata dal venditore, attestante che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario;
- impegno all'utilizzazione dell'immobile, acquistato o costruito, quale sede operativa dell'impresa mediante notifica della stessa presso il Registro delle Imprese entro i termini di cui al paragrafo 7.2, lettera g).

Per l'acquisto di beni durevoli usati e rigenerati, di cui al paragrafo 5.1, lettera B), devono essere altresì soddisfatte le seguenti prescrizioni:

- dichiarazione, rilasciata dal venditore, attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non abbia beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
- dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del contributo attestante che il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di

materiale simile nuovo e che le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'intervento finanziato e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

Per la categoria di spese "Leasing" di cui al paragrafo 6.1 lettera G) il costo rendicontabile è costituito dalla sola quota capitale dei canoni effettivamente pagati, comprovati da relative fatture, al netto dell'IVA, degli interessi, nonché di tutte le spese accessorie (tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, etc.) e, in ogni caso, l'importo massimo ammissibile non deve superare il valore di mercato del bene in locazione. Non sono ammessi i casi di vendita con contestuale locazione finanziaria (lease-back).

Le spese di manutenzione straordinaria di cui al paragrafo 6.1, lettera C), devono essere capitalizzate ad incremento del valore dell'immobilizzazione cui si riferiscono. Non sono in nessun modo ammissibili spese di ordinaria manutenzione, ossia non capitalizzate.

In merito all'acquisto di autocarri di cui al paragrafo 6.1, lettera E), è ammissibile l'acquisto di mezzi commerciali immatricolati autocarro con massimo 3 posti a sedere e il cui uso sia pertinente all'attività dell'impresa. Non è in ogni caso ammissibile l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Tutte le fatture di spesa devono essere annullate con apposito timbro (oppure con dicitura in stampatello contenente gli stessi elementi) da apporre sull'originale della fattura che deve risultare sulla scansione effettuata ai fini della trasmissione del rendiconto delle spese:

- modello di timbro "annulla fattura":

Bando DGR n. _____ del _____
progetto: _____
Spesa rendicontata imputata al progetto € _____
data: _____
Beneficiario: _____
Firma _____

- 6.3 Nel caso di rendicontazioni presentate e risultanti carenti dal punto di vista documentale, il Dirigente della Direzione Industria e Artigianato invita l'interessato a integrare le stesse con la documentazione mancante fissando a tal fine un termine non superiore a 30 giorni di calendario decorrenti dal ricevimento della richiesta. Si ribadisce che ogni nota regionale è inviata a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo PEC dell'impresa.
- 6.4 In sede di rendicontazione, sono ammesse compensazioni tra le tipologie di spesa individuate con le lettere di cui al paragrafo 6.1, fino ad un massimo del 20% del costo totale del progetto.
- 6.5 I soggetti, i cui progetti siano stati ammessi a finanziamento, devono porre in essere azioni informative e pubblicitarie quali avvisi, cartelli, targhe esplicative, manifesti e altro materiale di informazione e comunicazione, che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione del Veneto. Il predetto corredo informativo dovrà contenere la dicitura: "*Intervento realizzato avvalendosi del contributo concesso dalla Regione Veneto per il sostegno del tessuto produttivo dell'area del Polesine. DGR n. _____ del _____*", ed il seguente stemma (policromatico) della Regione del Veneto.



Il file riguardante lo stemma sarà disponibile sul sito www.regione.veneto.it, nella sezione dedicata al bando.

Deve essere prodotta documentazione fotografica, da allegare al rendiconto delle spese, attestante il soddisfacimento di questa prescrizione.

- 6.6 Il contributo concesso all'impresa con provvedimento del Dirigente della Direzione Industria e Artigianato è effettivamente erogato solo a seguito di esperita istruttoria amministrativa e contabile da parte dei competenti Uffici regionali preposti del rendiconto delle spese sostenute. Il rendiconto deve essere inoltrato entro il termine perentorio di cui al paragrafo 4.2.

7. Rinuncia, revoca del contributo concesso, vincoli e controlli

- 7.1 La rinuncia al contributo assegnato deve essere tempestivamente comunicata dall'impresa nelle modalità di cui al paragrafo 3.3.
- 7.2 Il provvedimento di concessione del contributo è revocato in caso di gravi ed accertate irregolarità o inadempimenti per fatti anche non imputabili al richiedente e comunque non sanabili ed in ogni caso:
- a) per intervenuta comunicazione di rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
 - b) per scostamento tra la spesa ammessa in sede di concessione del contributo e spese effettivamente ammesse al rendiconto nella misura superiore al 40% (cfr. paragrafo 3.1);
 - c) per omesso invio della rendicontazione nei termini previsti dal paragrafo 4.2;
 - d) qualora, successivamente alla presentazione della domanda di ammissione a contributo, l'impresa beneficiaria venga a trovarsi in una delle situazioni previste al paragrafo 2.3, o comunque per sopravvenuta mancanza dei requisiti di partecipazione al bando;
 - e) per accertamento, in qualsiasi momento del rapporto intercorrente con la Regione e/o fase amministrativa del procedimento, di eventuali falsità in dichiarazioni prodotte ai fini dell'ottenimento del contributo.
 - f) qualora non sia mantenuta attiva nel territorio dei Comuni della Provincia di Rovigo fino al termine dell'esercizio finanziario 2020 la sede operativa di cui al paragrafo 2.1;
 - g) qualora entro il termine del 30 giugno 2015 non sia resa attiva e regolarmente registrata al Registro delle Imprese la nuova sede operativa di cui al paragrafo 2.2, la quale dovrà essere mantenuta attiva almeno fino al termine dell'esercizio finanziario 2020.
- 7.3 I beni immobili oggetto del finanziamento sono sottoposti al vincolo di destinazione. Per i beni immobili è vietata la cessione o il cambio di destinazione fino al termine dell'esercizio finanziario 2020. Il vincolo risulta da apposito atto d'obbligo unilaterale reso dall'impresa beneficiaria del contributo a pena di decadenza dello stesso (il riferito modello di dichiarazione è approvato con Decreto del Dirigente Direzione Industria e Artigianato, come previsto al paragrafo 6.2). L'atto non deve comportare aggravio di costo per il beneficiario ed è acquisito agli atti dal responsabile del procedimento in sede di presentazione del rendiconto delle spese. Il vincolo non può essere rimosso anticipatamente pena la revoca dell'intero contributo concesso.
- Per quanto riguarda i beni mobili (impianti, macchinari e attrezzature) questi devono essere installati presso la sede operativa localizzata nei Comuni della Provincia di Rovigo e ivi essere mantenuti

operativi per almeno 5 anni dalla data d'acquisto o, se di periodo inferiore, per gli esercizi di ammortamento del bene, pena la revoca dell'intero contributo concesso.

- 7.4 La Regione Veneto si riserva facoltà di effettuare controlli anche a campione e anche a mezzo di soggetti terzi incaricati, per accertare la veridicità delle dichiarazioni e della regolarità della documentazione presentata dall'istante. A tal fine, presso l'impresa, deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione contabile e originale di spesa. Deve quindi essere mantenuta una contabilità separata in merito alle spese sostenute per l'iniziativa finanziata.
- 7.5 La revoca del contributo concesso, qualora anche già erogato all'impresa, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla Legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11.

8. Informazioni generali e informativa sul trattamento dei dati personali ed elenco beneficiari

- 8.1 Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, sul sito Internet regionale: www.regione.veneto.it, nella sezione dedicata al bando.
- 8.2 Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione Veneto – Direzione Industria e Artigianato, telefonando ai seguenti numeri: 041 279 5820/5867.
- 8.3 Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale i dati sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto.
- 8.4 E' riservata facoltà al Dirigente della Direzione Industria e Artigianato di impartire altre disposizioni ed istruzioni che si rendano necessarie per l'attuazione del bando.
- 8.5 Per ogni aspetto non disciplinato dal presente bando si rimanda al DPR 3 ottobre 2008, n. 196.
- 8.6 Tutta la documentazione deve essere prodotta in conformità al DPR n. 445/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e accompagnata da documento di identità in corso di validità.
- 8.7 La sottoscrizione della domanda di ammissione a contributo per la partecipazione al bando implica l'accettazione da parte del richiedente di tutte le condizioni contenute nel bando e dell'agevolazione, qualora concessa, salvo espressa rinuncia.